ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Minacce al sindaco di Penne, Anci Abruzzo: “No alle intimidazioni”

26 Giugno 2026



Solidarietà e vicinanza al sindaco di Penne, Gilberto Petrucci, dopo le intimidazioni e gli attacchi personali ricevuti in seguito a un provvedimento adottato dall’amministrazione comunale per

affrontare una problematica legata al centro storico della città.

A esprimere il sostegno di **Anci Abruzzo** e dei sindaci della regione è il presidente dell'associazione e sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, che ha condannato duramente le minacce rivolte al primo cittadino.

"Definire 'assassino' un sindaco che sta semplicemente svolgendo il proprio dovere, fino ad arrivare alle minacce di morte, significa oltrepassare un limite che nessuna società democratica può tollerare", ha dichiarato Biondi.

Secondo il presidente di Anci Abruzzo, ogni decisione amministrativa può essere discussa e contestata, ma il confronto deve rimanere all'interno del rispetto delle istituzioni e delle persone. "È legittimo non condividere una scelta, ma è dovere di tutti mantenere il confronto entro i confini del rispetto reciproco", ha aggiunto.

Il ruolo dei sindaci e il fenomeno delle intimidazioni

Biondi ha ricordato come gli amministratori locali rappresentino il presidio istituzionale più vicino ai cittadini, chiamato quotidianamente a prendere decisioni complesse e a mediare tra interessi differenti.

"Gli amministratori locali ogni giorno assumono decisioni spesso complesse, chiamati a contemperare interessi diversi e sensibilità differenti. Difendere un sindaco che viene insultato o minacciato per aver assunto una decisione amministrativa significa difendere la libertà di tutti gli amministratori di svolgere il proprio mandato senza condizionamenti", ha sottolineato.

Il presidente di Anci Abruzzo ha poi richiamato i dati dell'ultimo rapporto di **Avviso Pubblico**, evidenziando come in Italia si registri un'intimidazione nei confronti di un amministratore locale ogni 28 ore. Nel 2025 sarebbero stati censiti 309 episodi, con oltre due casi su tre rivolti direttamente ai sindaci.

Particolarmente esposti risultano gli amministratori dei piccoli Comuni: oltre la metà degli episodi riguarda realtà con meno di 20 mila abitanti.

"Il confronto è il sale della democrazia"

Per Biondi il fenomeno non può essere considerato normale né accettabile. "Il confronto, anche duro, è il sale della democrazia; l'insulto, le intimidazioni e le minacce ne rappresentano invece la negazione", ha affermato.

Anci Abruzzo ribadisce quindi il proprio sostegno ai sindaci e agli amministratori locali che continuano a svolgere il proprio ruolo istituzionale, chiedendo che il dibattito pubblico resti ancorato

al rispetto e alla tutela delle persone che rappresentano le comunità.